

## Gruppo per la Memoria 1943-45: Rapporto d'attività dall'ottobre 2022 a gennaio 2025

### 1. Fondazione del gruppo

Il Gruppo Memoria è stato fondato dopo il 1° agosto 2022. Su iniziativa privata, circa 70 persone avevano partecipato a due escursioni sul tema "Fuga e Resistenza": una al confine sopra Brissago, a Cortaccio, dove centinaia di profughi italiani chiesero asilo durante la Seconda guerra mondiale, in particolare nel 1943, e una seconda escursione in Val Cannobina, dove i partigiani furono attivi nel 1944, ma poi dovettero ritirarsi in Valle Onsernone. Gli organizzatori di queste escursioni hanno ritenuto che queste storie fossero troppo poco conosciute in Ticino e in Svizzera, sebbene importanti per i tempi attuali. Il gruppo iniziale (A. Grass, G. Magnaguagno, Th. Niedermann, A. Rieger, B. Savary-Borioli) decise di continuare il lavoro di memoria sulla fuga e la resistenza negli ultimi anni della guerra mondiale, anche in vista della prossimità dell'80° anniversario. Invitò alcuni altri partecipanti del 1° agosto 2022 (C. Marcacci Rossi, J. Steppacher, Madeleine Dreyfus) e alcuni altri ticinesi (F. Gallotti, P. Majno; R. Rues) per collaborare. Si costituì come Gruppo Memoria e iniziò a discutere i primi progetti: targhe commemorative, pubblicazioni, conferenze storiche, ecc.

### 2. Convegno storico del 27 gennaio 2024

Il 27 gennaio 2024, il Gruppo Memoria 1943-45 ha organizzato un convegno storico a Brissago per preparare e approfondire il lavoro di memoria sui profughi in Ticino durante la Seconda guerra mondiale. Tra i relatori e moderatori hanno figurato Adriano Bazzocco, Sharon Bernardi, Jakob Tanner e Marino Viganò. (Si veda la *Locandina in appendice e il resoconto su <https://insubricahistorica.ch/gruppobrissago19431945/> (scorrere fino in fondo)*).

Circa 80 persone hanno partecipato alla conferenza, sostenuta anche dal Comune di Brissago. I media ne hanno parlato ampiamente prima e dopo la conferenza, compresa la RSI nella rubrica "Il Quotidiano".

Una delle conclusioni del gruppo è stata che, sebbene migliaia di rifugiati siano stati accolti, centinaia furono respinti, in alcuni casi verso una morte certa. È da qui che il Gruppo Memoria 1943-45 ha voluto iniziare il suo lavoro di commemorazione.

### 3. La targa e le Pietre d'inciampo a Brissago

Il successivo evento importante è stata la posa delle Pietre d'inciampo (Stolpersteine) – le prime in Ticino - per la famiglia Gruenberger, respinta a Brissago.

Alla cerimonia del 14 giugno 2024 a Brissago hanno partecipato circa 80 persone. Hanno parlato il Presidente del Gran Consiglio Michele Guerra, la Consigliera di Stato Marina Carobbio-Guscetti, la Sindaca di Brissago Veronica Marcacci Rossi. Da Milano hanno partecipato Patrizia Baldi del Centro di documentazione ebraica CEDEC e Alberto Belli Paci dell'Associazione Pietre d'inciampo di Milano. Jakob Tanner dell'Associazione svizzera delle Pietre d'inciampo, Liliane Isaak-Dreyfus del SIG e Pietro Majno-Hurst del Gruppo Memoria 1943-45 hanno approfondito sull'importanza di ricordare le vittime del nazionalsocialismo e del fascismo. Infine, Madeleine Dreyfus e Flavio Gallotti del Gruppo Memoria hanno posato le pietre, con l'accompagnamento di musiche di violino solo. L'opuscolo "Respinti", che

documenta la storia toccante de singoli individui, affidata a lettere e verbali, è stato reso disponibile in tempo per la circostanza.

La posa delle Pietre d'inciampo ha ricevuto un grande eco da parte dei media sia prima che dopo l'evento tanto nel Ticino che in Svizzera tedesca. (*Si veda il rapporto separato Stolpersteine in Locarnese*).



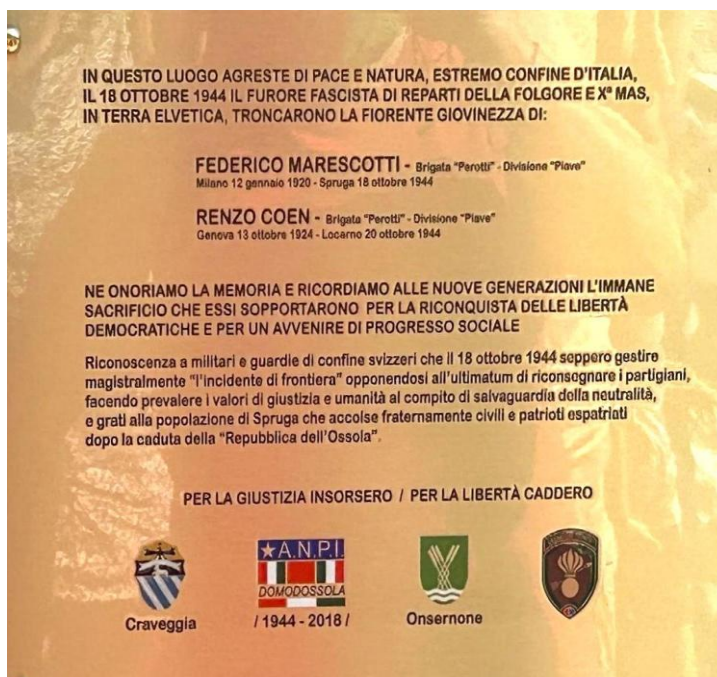
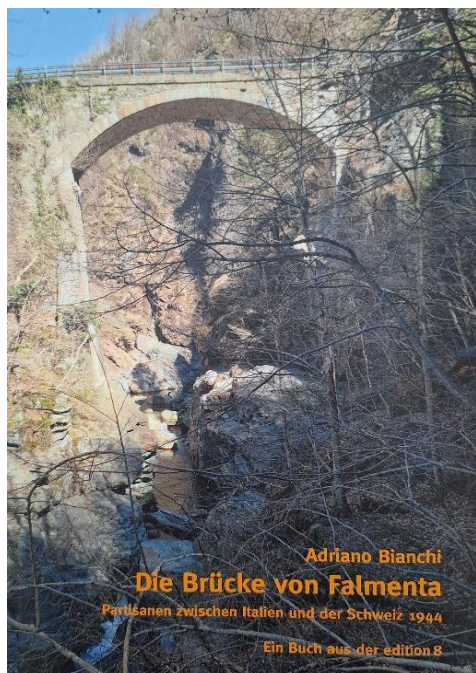
L'evento del 14 giugno 2024 è stato anche la prima occasione per presentare un altro dei progetti del Gruppo Memoria 1943-45 a Brissago: Una Targa per commemorare le azioni solidali della popolazione di Brissago durante la Seconda Guerra Mondiale. Brissago non fu solo un luogo dove i rifugiati vennero respinti. Una parte della popolazione di Brissago adoperò attivamente nella solidarietà con i rifugiati e i partigiani.

Questa Targa sarà collocata presso la Casa della Cultura (Palazzo Baccalà), recentemente ristrutturata e inaugurata, nell'estate del 2025, accompagnata da un evento ad hoc.

#### 4. Partigiani

Fin dall'inizio, il Gruppo Memoria 1943-45 ha considerato il libro di Adriano Bianchi "Il ponte di Falmenta" estremamente adatto a presentare la storia dei partigiani sul confine locarnese e il loro rapporto con la Svizzera. Il gruppo ha quindi divulgato questo libro in Svizzera e ha curato la pubblicazione di una versione tedesca, "Die Brücke von Falmenta", da parte di Edition8. Alex Grass ha scritto la prefazione. Questo progetto è stato sostenuto da un contributo finanziario del Ministero degli Affari Esteri italiano e da donazioni. Il libro, il cui vernissage si è svolto al *Bücherraum f* di Zurigo, è stato un successo: recensioni sulla NZZ, sulla Tessiner Zeitung e su molte altre pubblicazioni. È già alla sua seconda edizione.

La storica Battaglia ai Bagni di Craveggia dell'ottobre 1944, in cui rimase ferito anche A. Bianchi, era già nota agli esperti. Una Targa in memoria delle vittime era stata eretta anni prima dalla parte italiana (ANPI e altri). Tuttavia, un'alluvione l'aveva distrutta. L'approssimarsi dell'80° anniversario è stata l'occasione per ricostruire la Targa e inaugurarla con un evento a cui ha collaborato il Gruppo Memoria 1943-45, da parte svizzera insieme agli Amici di Comolengo e al Comune di Onsernone. Un evento degno di nota che si è svolto il 28 luglio 2024, al quale ha partecipato anche un granatiere centenario che era stato presente ai "fatti ai Bagni" del 1944.



Nel settembre 2024, il Museo Onsernone ha poi inaugurato una mostra sui partigiani della Repubblica dell'Ossola e della Battaglia ai Bagni (fino ad agosto 2025). R, Rues e A. Grass hanno contribuito alla mostra e a due eventi (vernissage; invito dei figli di A. Bianchi).

In continuità con questo lavoro di memoria, il Gruppo Memoria sta progettando tre Pietre d'inciampo sul lato svizzero dei Bagni per le vittime dell'attacco fascista, Francesco Marescotti, Renzo Coen e del ferito Adriano Bianchi, insieme all'associazione Stolpersteine Schweiz.

Infine, il gruppo sta progettando una targa commemorativa presso il vecchio ospedale la Carità di Locarno, dove Renzo Coen morì e dove Adriano Bianchi e decine di altre vittime dei fascisti furono curati con dedizione.

## 5. La giornata di studio dal 8 febbraio 2025

In relazione al progetto di una Targa presso l'Ospedale la Carità di Locarno Beppe Savary-Borioli ha contattato la SUPSI di Locarno, in particolare Alberto Piatti, Direttore DFA/ASP e le docenti Sonia Castro e Lisa Fornara. È apparsa positiva l'idea della Targa, che potrebbe essere installata presso il nuovo edificio della SUPSI (che sostituisce una vecchia parte dell'ex ospedale). Inoltre, desiderano lavorare sul tema e integrarlo nel programma di formazione dei maestri.

Da qui è nata l'idea di una conferenza congiunta per presentare vari esempi di azioni di solidarietà nell'ospedale e tra la popolazione. La giornata di studio si è svolta l'8 febbraio e ha visto la partecipazione di circa 100 persone. La conferenza è stata molto interessante grazie alle presentazioni informative su ricerche recenti (cfr. *il programma in appendice e il resoconto su <https://insubricahistorica.ch/gruppobrissago19431945/>*).

I lavori sul tema e sulla pianificazione della Targa continueranno nel 2025/26.

## 6. Membri e struttura

Inizialmente, il Gruppo era composto principalmente da persone di lingua svizzero-tedesca che hanno la loro residenza principale o secondaria in Ticino. Si parlava in tedesco. Dalla metà del 2023, il gruppo si è allargato a tre Brissaghesi. Da quel momento in poi, le riunioni sono state tenute e documentate in italiano. In seguito, si sono aggiunti altri residenti nel Locarnese, il che significa che solo una minoranza ha residenza secondaria in Ticino.

Il gruppo è stato molto attivo, riunendosi fisicamente due volte nell'autunno del 2022, sei volte nel 2023 e di nuovo sei volte nel 2024. Nel frattempo, i membri sono stati attivi anche in sottogruppi (preparazione di conferenze, Pietre d'inciampo, Targa, pubblicazione di libri, ...).

Il Gruppo Memoria 1943-45 ha inteso e intende sé stesso come un gruppo auto-organizzato di persone attive. Chiunque partecipi attivamente è un membro del gruppo. Per motivi formali, tra cui la possibilità di aprire un conto corrente presso la Banca Cantonale e affinché le donazioni siano deducibili dalle imposte, il gruppo è stato costituito come "Associazione Memoria 1943/45" alla fine del 2023. Caroline Marcacci Rossi è diventata presidente, Jösy Steppacher tesoriere e Andreas Rieger coordinatore e segretario.

Oltre ai membri che partecipano alle riunioni, ci sono anche diverse altre persone che hanno partecipato attivamente, ad esempio alla pubblicazione del libro di Bianchi (H. Scheidegger, Th. Niedermann). Infine, il Gruppo Memoria ha potuto contare su un nutrito gruppo di donatori. A loro va il nostro sincero ringraziamento. *(Vedi il rapporto separato sulle finanze.)*

## 7. Collegamento in rete

Il Gruppo Memoria 1943/45 è ormai ben connesso in rete:

- Una cooperazione in Ticino ha luogo con **Insubrica Historica**. Le relazioni e le pubblicazioni del Gruppo possono essere caricate sul loro sito web.
- Il Gruppo è inoltre in rete con il **Percorso della Speranza**, la Fondazione **Monte Verità**, il **Museo Onsernonese** e gli **Amici di Comolagno**.
- Collaborazione con la **SUPSI/DFA** per il convegno del febbraio 2025 e per la prevista Targa presso l'ospedale la Carità.
- Sostegno alle attività del gruppo da parte del **Municipio di Brissago** (per le Pietre d'inciampo e per la Targa) e del **Municipio di Locarno**.
- Con l'associazione **Stolpersteine Schweiz**. Le Pietre d'inciampo di Brissago e la storia dei Gruenberg sono accessibili anche sulla loro homepage.
- È in corso la costituzione di un'**associazione per una rete svizzera** per un "Memoriale delle vittime del nazionalsocialismo": Una piattaforma per la cooperazione tra luoghi di memoria e organizzazioni in Svizzera (musei, archivi, associazioni, università, ecc.). Il Gruppo Memoria si iscriverà a questa associazione come membro associato non appena ciò sarà possibile.
- Networking in Italia: con il Centro di documentazione ebraica contemporanea **CDEC** di Milano; **l'Associazione Pietre d'inciampo di Milano**; la **Casa della Resistenza** Fondotoce e **l'ANPI Domodossola**.

# Brissago e i profughi dall'Italia 1943-1945



**Sabato 27 gennaio 2024, ore 10.30 / Brissago, Sala Consiglio Comunale**

Migliaia di profughi varcano il confine, 80 anni fa, dall'Italia verso il Ticino.  
Molti passano da Brissago: militari, ebrei, politici, partigiani.  
I più riescono a farsi accogliere, grazie anche alla solidarietà della popolazione.  
Molti vengono invece respinti, in base alle oscillanti disposizioni delle autorità.

## 10.30 - 12.30 Conferenze

**Jakob Tanner**, professore em., Associazione Pietre d'inciampo  
*Schweizer Behörden, Bevölkerung und Flüchtlinge aus Italien*  
*Le autorità elvetiche, la popolazione e i rifugiati dall'Italia*

**Marino Viganò**, ricercatore  
*Le circostanze di contesto e i rifugiati nel Ticino*

**Adriano Bazzocco**, storico  
*Accolti e respinti. Gli ebrei in fuga dall'Italia*

**Discussione**

## 12.30 - 14.00 Pausa / Pranzo

## 14.00 - 16.15 Brissago, il Locarnese, i rifugiati negli anni 1943/45

Testimonianze di rifugiati  
Film di sostenitori dei partigiani  
Testimonianze di brissaghesi

**Progetti per la memoria** Percorso della  
Speranza

Pietre d'inciampo e targhe  
80 anni degli eventi ai Bagni di Craveggia

## 16.15 Aperitivo

**Organizzazione: Gruppo per la Memoria a Brissago 1943-45**  
*con il sostegno del Comune di Brissago*



## **Invito alla posa di quattro Pietre d'inciampo e di una targa commemorativa a Brissago**

Il Gruppo per la Memoria Brissago è lieto di invitarvi alla cerimonia di posa di quattro Pietre d'inciampo e di una targa commemorativa che si terrà a Brissago:

**Venerdì 14 giugno 2024, ore 11:00 – presso l'imbarcadero di Brissago**

Le quattro Pietre d'inciampo, le prime nel loro genere in Ticino, saranno posate in memoria della famiglia ebrea Gruenberger, che nel dicembre 1943 cercò rifugio in Svizzera. Solo alla giovane sposa incinta fu permesso di restare. Gli altri quattro membri della famiglia vennero riaccompagnati alla frontiera italiana di fronte a Brissago, arrestati dai tedeschi poco dopo e deportati nel gennaio 1944 verso il campo di sterminio di Auschwitz. Uno riuscì a fuggire e raccontò in dettaglio la loro storia.

Dopo la posa delle Pietre d'inciampo, verrà presentata una targa commemorativa per ricordare le attività di solidarietà della popolazione di Brissago durante il periodo 1943-1945, che fu particolarmente generosa con chi aveva chiesto rifugio.

Alla cerimonia parteciperanno, tra gli altri, gli On. Marina Carobbio-Guscetti e On. Michele Guerra per il Governo ticinese, il Prof. Jakob Tanner per l'associazione Stolpersteine, Liliane Isaak-Dreyfus per la SIG (Federazione svizzera delle comunità ebraiche) e una rappresentante del Centro di Documentazione Ebraico di Milano (programma dettagliato al verso)

Vi aspettiamo numerosi per onorare la memoria della famiglia Gruenberger e la solidarietà della comunità di Brissago verso tanti che hanno chiesto rifugio nel nostro paese.

Comitato Gruppo per la Memoria a Brissago 1943-1945

## **A 80 anni dalla Seconda guerra mondiale: accoglienza e solidarietà nel Canton Ticino**

**Giornata di studio 8 febbraio 2025, 10.30–16.00**

**Locarno, Alta scuola pedagogica**

Migliaia di persone, nella condizione di rifugiati politici, ebrei, soldati e civili, attraversarono durante la Seconda guerra mondiale i confini del Locarnese, cercando rifugio in Svizzera. Molti di loro furono accolti qui, altri furono respinti. A questa tematica è dedicata la Giornata di studio organizzata dal Gruppo per la Memoria 1943-1945 in collaborazione con il Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica (DFA/ASP) della SUPSI. Durante l'evento verranno ripercorse e approfondite le storie di accoglienza e solidarietà che hanno caratterizzato questo momento storico.

### **Programma:**

#### **Apertura ufficiale e introduzione**

Alberto Piatti, Direttore DFA/ASP

Carolina Marcacci Rossi, Gruppo per la Memoria 1943-1945

#### **Sostegno e cura ai rifugiati e partigiani nell'Ospedale della Carità**

Alexander Grass, Autore, Gruppo per la Memoria 1943-1945

#### **Dalla memoria alla didattica**

Sonia Castro e Lisa Fornara, SUPSI DFA/ASP

#### **Diritto d'asilo e accoglienza dei rifugiati politici**

Francesca Mariani, Presidentessa Fondazione Pellegrini Canevascini

#### **Il compito degli Ufficiali svizzeri ai Bagni di Craveggia**

Raphael Rues, Insubrica Historica

#### **Soccorso all'infanzia: bambine e bambini ossolani**

Sheila Mancuso, Storica

Testimonianza: Antonietta La Mazza

#### **Progetti per la Memoria**

Targa per il personale ospedaliero

Pietre d'inciampo,

Rete Svizzera della Memoria

Beppe Savary-Borioli,

Gruppo Memoria  
Andreas Rieger, Verein Stolpersteine

Andreas Rieger

#### **Conclusioni e chiusura della Giornata di studio**

Alex Grass